



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Nicola Stefanelli"

via Rocca dei Dragoni, 108 tel/fax 0823 970718 -81034- Mondragone (Ce)
c.f. 95017550617 e-mail ceis04100d@istruzione.it www.isisstefanelli.edu.it
PEC ceis04100d@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Il presente aggiornamento del Regolamento di disciplina è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto con delibera n. 33 del 06/11/2019

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il R.D. n. 1297 del 26 aprile 1928;

VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999;

VISTA la direttiva del M.P.I. n.104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTA la C.M. n.3602/P0 del 31 luglio 2008

VISTO il DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007 relativo allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria", ,

VISTO il Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado,

VISTO il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009

CONSIDERATO tutto quanto innanzi richiamato, che costituisce la premessa al presente Regolamento, applicativo dell'art.4 dello stesso Statuto.

DELIBERA

il presente **Regolamento in materia disciplinare degli alunni comprensivo delle relative sanzioni disciplinari**

Art.1 – Premessa

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La corretta gestione della classe sotto il profilo disciplinare va perseguita come obiettivo imprescindibile: senza disciplina il lavoro didattico è gravemente compromesso, a discapito soprattutto degli allievi più fragili.

Il presente Regolamento pertanto, disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della Scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Il seguente Regolamento disciplinare in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, recepisce integralmente quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria",

approvato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successiva integrazione del D.P.R. 235/07, ispirandosi ai principi di seguito richiamati, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento

Art.2 - Principi generali

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
5. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 3 - Infrazioni disciplinari e tipologia delle sanzioni

1. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
2. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 4 che si possono verificare:
 - a. durante il normale orario delle lezioni;
 - b. nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico;
 - c. durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative).
3. La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione ed il tipo di sanzione da applicare
4. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
5. Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
6. La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art.4 - Mancanze disciplinari

1. Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle, ulteriormente dettagliate nell'allegato prospetto riassuntivo relativo alla correlazione tra mancanze, sanzioni e organi disciplinari eroganti. (Art. 13)
2. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.
3. Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:
 - a. negligenza (abituale) nel rispetto dei doveri dello studente;
 - b. comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
 - c. comportamento palesemente lesivo delle norme sulla sicurezza;
 - d. accedere alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
 - e. (terzo) ritardo non giustificato;
 - f. assenze non giustificate;
 - g. uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
 - h. accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;
 - i. mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...) compiendo atti contrari al dovere di mantenere accogliente e/o sicuro l'ambiente scolastico;
 - j. il furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
 - k. la mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale ausiliario della scuola;
 - l. fumare in qualsiasi locale della scuola;
 - m. usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali;

4. Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possono utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.
5. Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni.
- n. utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer);
- o. uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
- p. offendere con il linguaggio o con il comportamento un altro studente;
- q. portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri
- r. falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle assenze
- s. alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici
- t. introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza
- u. abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze dirette (molestie esplicite) e/o indirette (molestie nascoste) ai danni di uno o più compagni di scuola.
- v. Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale disposizione comporterà anche il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- w. atti e comportamenti individuali o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e il rispetto della persona umana o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona (ad es. incendio o allagamento);
1. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.
2. Il divieto di fumare è assoluto in tutto l'edificio scolastico comprese le pertinenze esterne; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti maggiorenni sorpresi a fumare viene applicata la normativa, previa contestazione. Nei confronti degli studenti minorenni sorpresi a fumare vengono informati i genitori e applicata la sanzione, previa contestazione.

Art.5 – Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici; pertanto essi non costituiscono sanzione disciplinare e influiscono solo sul voto di condotta.
2. I provvedimenti disciplinari che saranno adottati con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi sono i seguenti:
 - a. richiamo verbale (privato o in classe) ad opera dell'insegnante;
 - b. richiamo scritto dell'insegnante con comunicazione alla famiglia sul diario dello studente;
 - c. richiamo scritto sul registro di classe ad opera dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico;
 - d. accompagnamento in classe in caso di terzo ritardo;
 - e. allontanamento dalla lezione con rinvio al Dirigente Scolastico, per richiamo scritto e convocazione dei genitori.
 - f. sequestro del cellulare o di altro dispositivo fino alla riconsegna alla famiglia.

Art.6 - Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e sono ispirate al principio della riparazione del danno. Infine esse tengono conto della situazione personale dello studente. Se possibile, sarà offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili.
2. Le sanzioni vengono classificate, secondo un crescendo di gravità dell'infrazioni in: lievi, gravi, molto gravi:
 - A. **Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (DPR 249/98-235/07 art. 4 – Comma. Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235.
 - B. **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni** (DPR 249/98-235/07 Art. 4 - Comma 8)
 - C. **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** (DPR 249/98-235/07 Art. 4 – Comma 9 e Comma 9-bis).
 - D. **Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;**
 - E. **Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.**
3. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.

4. Le sanzioni ed i provvedimenti, che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni, sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di gravi o reiterate infrazioni. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni e fino al termine delle lezioni sono adottati dal Consiglio d'Istituto in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione oppure al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
6. Sono da considerarsi elementi di gravità:
 - a) l'azione compiuta in gruppo di almeno tre persone;
 - b) il comportamento scorretto messo in atto da uno studente maggiorenne al cospetto di minori;
 - c) avere già subito nel corso dell'anno scolastico almeno due provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni;
 - d) avere commesso azioni tali da ingenerare un elevato allarme sociale.
7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro a scuola.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (art. 9-bis Decreto del Presidente della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235).
9. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati nella tabella delle sanzioni si procede per analogia.
10. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che accoglie l'allievo.
11. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
12. Durante l'allontanamento, il Consiglio di Classe può prevedere l'obbligo di frequenza, oppure consentire allo studente di partecipare esclusivamente alle verifiche scritte programmate.
13. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla TABELLA ALLEGATA al presente REGOLAMENTO di DISCIPLINA di cui è parte integrante. (Art. 13)
14. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima verbalmente e successivamente per iscritto.
15. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
16. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito dell'Istituto, Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola, collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile, pulizia dei locali e degli spazi verdi dell'Istituto, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.). Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.
17. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.
18. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:
 - j. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata; rilevanza degli obblighi violati;
 - a. grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;

- b. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- c. concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.
- 19. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.
- 20. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta ai sensi del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e sull'attribuzione del credito scolastico previsto dagli articoli 11 e 12 del DPR 23 luglio 1998, n.323, recante norme in materia di Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria superiore; tale provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art.7 - Inserimento delle sanzioni disciplinari nel fascicolo dello studente

- 1. Le sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dello studente.
- 2. Nel caso di trasferimento dello studente ad altro Istituto con relativa trasmissione del fascicolo a quest'ultimo, qualora nel testo della sanzione si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione, l'identità di tali persone sarà omessa secondo la normativa vigente in materia di tutela della riservatezza delle persone.
- 3. Il cambiamento di Istituto non pone in ogni caso fine ad un procedimento disciplinare iniziato. Il procedimento disciplinare prosegue sempre fino alla sua conclusione.

Art. 8 - Organi competenti a disporre le sanzioni

- 1. Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono:

Organo competente	Tipologia sanzioni
Docenti, Coordinatore di Classe, Dirigente Scolastico	Ammonizione privata; ammonizione scritta; notifica ai genitori; sanzioni accessorie (vedere art. 9)
Consiglio di Classe	Notifica ai genitori; Sospensioni con o senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni; sanzioni sostitutive / accessorie (vedere art. 9)
Consiglio d'Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre quindici giorni; esclusione dagli scrutini finali; non ammissione all'esame di stato.
L'Organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'Organo inferiore	

Art. 9 Sostituzione delle sanzioni e sanzioni accessorie

- 1. Gli organi competenti possono disporre in sostituzione o in aggiunta alle sanzioni di cui all'art. 8 altre sanzioni accessorie descritte nel presente articolo.
- 2. Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari di sospensione fino a 15 giorni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

Sanzione	Organi competenti a disporre le sanzioni
Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica dell'episodio verificatosi	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe
Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe
Predisposizione di materiali didattici (fotocopie e altro) per gli allievi	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe
Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe
Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola	Consiglio di classe
Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile	Consiglio di classe
Pulizia/riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate	Consiglio di classe
Risarcimento del danno arrecato	Consiglio di classe
Consegne da svolgere in classe/consegne da svolgere a casa	Consiglio di classe
Attività di volontariato nell'ambito dell'Istituto	Consiglio di classe
Pulizia dei locali e degli spazi verdi dell'Istituto	Consiglio di classe
Piccole manutenzioni	Consiglio di classe

Art. 10 - Procedimento disciplinare per l'applicazione delle sanzioni disciplinari

1. In caso di infrazioni lievi:
 - a. Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare immediatamente il relativo provvedimento (richiamo verbale, privato o in classe, o ammonizione scritta) che andrà annotato sul libretto personale e sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa;
 - b. il docente, se lo ritiene opportuno, può riferire in modo riservato, verbalmente o per iscritto, al Dirigente o al docente coordinatore di classe, che si attiveranno per riferire privatamente allo studente e alla famiglia il contenuto dell'ammonizione. Del procedimento dovrà rimanere traccia scritta da allegare al verbale della prima riunione successiva del Consiglio di Classe.
2. Qualora i comportamenti contestati fossero sanzionabili con la sospensione dalle lezioni, il Consiglio di Classe, riunito anche eventualmente con procedura d'urgenza, valuta l'entità della sanzione in base alla tabella allegata al presente Regolamento. In tal caso, le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
 - c. Contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
 - d. Esercizio del diritto di difesa da parte dello studente mediante memoria scritta o verbale;
 - e. Richiesta al Dirigente Scolastico (a firma di tutto il Consiglio) di convocazione del Consiglio di Classe straordinario
 - f. Audizione dell'allievo, accompagnato dai genitori o tutori se minorenni, contraddittorio
 - g. Decisione. L'organo competente, una volta acquisite le controdeduzioni dell'interessato, delibera la sanzione che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
 - h. Comunicazione verbale e scritta alle famiglie. Dovranno essere specificati i comportamenti ed i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione.
3. Per i comportamenti più gravi, per i quali sia ipotizzabile la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, il Consiglio di classe invia gli atti al Consiglio di Istituto.
4. La delibera relativa alla decisione assunta dall'organo collegiale competente è trasmessa alla famiglia dello studente anche in caso di maggiore età dell'interessato.
5. Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.
6. Le deliberazioni degli organi competenti, convocati di norma con cinque giorni di anticipo, sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.
7. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico, nelle aree interne o di pertinenza della scuola (cortile, campo sportivo, ecc.) o nelle strette vicinanze dell'istituto, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.
9. Tutte le sanzioni contribuiscono all'attribuzione del voto di condotta.
10. I comportamenti perseguibili penalmente saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il Dirigente Scolastico o per diretto interessamento dei singoli.
11. L'utilizzo di dati personali altrui, in qualsiasi forma, da parte degli alunni, in violazione del diritto alla protezione dei dati personali e al diritto sulla riservatezza, sarà punito sia dall'istituzione scolastica sotto forma di sanzione disciplinare che come sanzione amministrativa della cui applicazione è competente il Garante della Privacy.
12. La scuola, in coordinamento con la famiglia e con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri ove possibile all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica.
13. Per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica, con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, la scuola potrà intervenire, con la collaborazione di altri operatori sociali, per attuare un percorso di recupero utile ad un responsabile reinserimento dell'allievo nella comunità sociale. Sanzioni disciplinari di tali entità possono essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si possa desumere che l'infrazione, per la gravità disciplinare, sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato. Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e garantire condizioni di equità.

Art. 11 - Impugnazione

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico da parte di chiunque vi abbia interesse.
2. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.
3. Verso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. Si deroga da tale termine qualora i genitori e/o tutori dichiarano l'accettazione dei provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, in tal caso la sanzione non potrà che ritenersi confermata con effetto immediato.
4. L'Organo di garanzia, ricevuto il ricorso decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata
5. L'organo di garanzia di cui al comma 3 decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina..

Art. 12 - Composizione del Comitato di garanzia

1. L'Organo di garanzia è così composto:
 - Dirigente Scolastico.
 - Un docente designato dal Consiglio di Istituto.
 - Uno studente eletto dagli studenti.
 - Un genitore eletto dai genitori.
2. Il presidente del Comitato di Garanzia è il Dirigente Scolastico.
3. I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente.
4. L'Organo di Garanzia comprende anche due membri supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore dello studente sanzionato).
5. Gli studenti che lasciano l'Istituto decadono dalla carica, così come i docenti e i genitori degli alunni che lasciano la scuola. Le surroghe avvengono secondo l'elenco dei supplenti.
6. La riunione dell'Organo di Garanzia è valida purché sia presente la metà più uno dei componenti.
7. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di Garanzia dura in carica due anni scolastici.
9. Presso l'Ufficio Scolastico Regionale è istituito l'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore (o da un suo delegato). Detta istituzione, formata da tre docenti ,due studenti e un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art. 13 – Prospetto mancanze - Sanzioni

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo che, in riferimento agli articoli precedenti, riporta la correlazione tra mancanze, sanzioni e organi disciplinari eroganti.

DOVERE: Frequenza regolare e impegno scolastico			
MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
a. Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica b. Comportamento maleducato, scorretto che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni c. comportamento palesemente lesivo delle norme sulla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta Convocazione della famiglia 	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
d. Assenze ingiustificate	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione privata con l'obbligo di giustificare il giorno successivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta e convocazione della famiglia 	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
e. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione f. Ritardo non giustificato	<ul style="list-style-type: none"> Fino a tre volte: convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Alla quarta volta: allontanamento dalla Comunità scolastica con obbligo di frequenza (da 1 a 5 gg) 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di Classe (sospensione)</p>
g. Assenze strategiche h. Assenze di classe/istituto/massa	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta 	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta + convocazione della famiglia 	<p>Docente coordinatore di classe</p>
i. Non portare il materiale e non svolgere i compiti assegnati j. Non essere puntuali nella consegna degli elaborati k. Non seguire il lavoro in classe	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta 	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta + convocazione della famiglia 	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
DOVERE: Rispetto verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale ATA, i compagni e tutte le persone presenti nell'Istituto o all'esterno nelle uscite didattiche.			
MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
a. Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico dei Professori e del Personale non docente b. Contraffare firme di giustificazione c. Assumere atteggiamenti volgari non consoni alla situazione ed al contesto scolastico d. Esprimersi in modo ineducato e aggressivo e. Uscire dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta Avviso alla famiglia (convocazione) Allontanamento dalla Comunità scolastica con obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni) (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) Sequestro temporaneo del cellulare o altra strumentazione estranea alla didattica con riconsegna al 	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni) Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) Sequestro temporaneo del cellulare o altra strumentazione estranea alla didattica con 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>

<p>l'autorizzazione del docente subentrante;</p> <p>f. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione</p> <p>g. Disturbare intenzionalmente lo svolgimento delle lezioni nella propria o altrui classe</p> <p>h. Attardarsi nei corridoi facendo chiasso</p> <p>i. Introdurre a scuola oggetti estranei alla didattica</p> <p>j. Mancata osservanza delle disposizioni sull'uso del telefonino o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica</p>	<p>termine delle lezioni</p> <p>(*)</p>	<p>ricevuta ai genitori (previa convocazione)</p> <p>(*)</p>	
<p>k. Abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola.</p> <p>In particolare: <u>Prepotenze dirette (molestie esplicite)</u></p> <p>l. Spintoni, calci schiaffi, pestaggi</p> <p>m. Furti, danneggiamento di beni personali</p> <p>n. Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap)</p> <p>o. minacce, estorsioni....</p> <p><u>Prepotenze indirette (molestie nascoste)</u></p> <p>p. diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a</p> <p>q. Esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche)</p> <p>r. Molestie effettuate tramite strumenti tecnologici</p> <p>s. Mancanza di rispetto verso i docenti o altro personale della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni o fino a 15 giorni • Scuse • Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza (da 5 a 15 giorni) • Scuse • Convocazione Genitori • esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc); 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
<p>t. Reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale,...) o per cui vi sia pericolo per</p>	<p>CASI MENO GRAVI</p> <p>a. Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza (da 5 a 15 giorni)</p> <p>CASI GRAVI</p>	<p>CASI MENO GRAVI</p> <p>a. Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza maggiore di 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe (sospensione)</p>

<p>l'incolumità della persona (ad es. incendio o allagamento)</p> <p>u. Pubblicazione di immagini e filmati di alunni ed altro personale della scuola</p> <p>v. Violazione della legge sulla privacy con danni per le vittime</p>	<p>b. Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza maggiore di 15 giorni</p>	<p>b. Esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc);</p> <p>CASI GRAVI</p> <p>a. Allontanamento dalla Comunità scolastica fino al termine delle lezioni</p> <p>b. Esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio d'Istituto (sospensione)</p>
---	---	--	---

DOVERE: Osservare le disposizioni organizzative, di igiene e di sicurezza. Non essere di pregiudizio alla propria e all'altrui sicurezza

MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
<p>a. Rientrare in aula in ritardo</p> <p>b. Girovagare all'interno dell'istituto</p> <p>c. Fumare in qualsiasi locale della scuola</p> <p>d. Uscire dagli spazi e dai tempi di intervallo consentito; abbandono ingiustificato dell'aula o del laboratorio.</p> <p>e. Spintonare; lanciare oggetti in aula, dalle finestre e negli spazi comuni e qualunque altra azione che mette a rischio l'incolumità altrui</p> <p>f. Uscire dal perimetro scolastico senza permesso</p> <p>g. Mancata osservanza delle norme organizzative durante lo svolgimento delle lezioni; durante gli spostamenti interni; durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.</p> <p>h. Introdurre persone estranee nei locali della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Avviso alla famiglia (convocazione) • Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla Comunità scolastica con/senza obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni) 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
<p>Violazione intenzionale delle norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Allontanamento dalla Comunità scolastica con / senza obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza (da 4 a 15 giorni) 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
<p>INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO:</p> <p>a. Rifiuto di seguire le normali attività didattiche / autogestione</p> <p>b. Occupazione dei locali della scuola in orario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Convocazione dei genitori • Allontanamento dalla Comunità scolastica con obbligo di frequenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dei genitori • Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza a gruppi di 5 alunni 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

scolastico c. Occupazione dei locali scolastici oltre l'orario scolastico	(da 1 a 5 giorni) (**)	per volta (da 1 a 5 giorni) (**)	(sospensione)
DOVERE: Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, gli strumenti e i sussidi didattici. Non arrecare danni al patrimonio scolastico. Non arrecare danni alle strutture altrui nelle uscite didattiche.			
MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
a. Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni b. Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri c. Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle assenze d. Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici e. Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza f. Manomissione o furto di strumenti, suppellettili, arredi, parti fisse e mobili delle aule, dei laboratori, dei servizi e degli spazi comuni g. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, strumenti di laboratorio, attrezzi nelle palestre, ecc.) h. Danneggiare volontariamente i servizi igienici	CASI MENO GRAVI • Allontanamento dalla Comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza (da 5 a 15 giorni) • Convocazione Genitori e risarcimento danno (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) CASI GRAVI • Allontanamento dalla Comunità scolastica senza obbligo di frequenza maggiore di 15 giorni+ convocazione Genitori e risarcimento danno (***)	CASI MENO GRAVI • Allontanamento dalla Comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza maggiore di 15 giorni • Convocazione Genitori e risarcimento danno (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) • Esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc); CASI GRAVI • Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni • convocazione Genitori e risarcimento danno (***)	Consiglio di classe (sospensione) Consiglio d'Istituto (sospensione)
i. Utilizzare gli strumenti o gli arredi in maniera impropria e pericolosa per sé o per gli altri	• Ammonizione privata scritta • Convocazione della famiglia	• Allontanamento dalla Comunità scolastica con / senza obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni)	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe (sospensione)
DOVERE: Mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura			
MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
a. Imbrattare le aule e gli spazi comuni con immondizie di varia natura compromettendone il corretto utilizzo b. Scrivere sui muri, porte, banchi, ecc	• Ammonizione scritta • Avviso alla famiglia (convocazione) (***)	• Allontanamento dalla Comunità scolastica con / senza obbligo di frequenza (da 1 a 5 giorni) (***)	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe (sospensione)
DOVERE: Comportamenti corretti e coerenti con le finalità della Scuola			

MANCANZE DISCIPLINARI	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
a. Introdurre in Istituto alcolici e/o droghe b. Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza della crescita della persona in tutte le sue direzioni ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello Statuto degli studenti. c. Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento della Istituzione scolastica. d. Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di persone (Offese alla religione, all'ideologia, alla razza, all'handicap, alla malattia)	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni o fino a 15 giorni con obbligo di frequenza Scuse Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) Esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc); 	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni o maggiore a 15 giorni senza obbligo di frequenza Scuse Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) Esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc); 	Consiglio di classe (sospensione) Consiglio d'Istituto (sospensione)

(*) Si rimanda alla Tabella specifica per tale mancanza disciplinare

(*✱) Risarcimento del danno derivante dall'impedimento delle attività lavorative bloccate (pulizie dei locali, mancate manutenzioni, attività amministrative...);

(***) Risarcimento del danno da parte dei responsabili o dell'intera classe coinvolta;

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI			
USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI			
Mancanza disciplinare	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze occasionali	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari per mancanze ripetute (almeno tre volte)	Organo Competente
I- L'alunno usa il cellulare e/o il dispositivo all'interno dell'aula	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Richiamo scritto con annotazione sul registro elettronico ritiro del cellulare, spento dall'alunno e, a discrezione del docente, consegnato in segreteria con ritiro ad opera dei genitori al termine delle lezioni o nel giorno successivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegnato spento in segreteria e ritirato dai genitori al termine delle lezioni o nel giorno successivo Convocazione della famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari: Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 3 giorni con obbligo di frequenza 	Docente Coordinatore della classe Consiglio di classe (sospensione)

<p>II-Lo studente usa il cellulare e/ dispositivo durante una verifica scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa • Ritiro del cellulare e/o dispositivo e, a discrezione del docente, consegna del dispositivo spento in segreteria con ritiro ad opera dei genitori al termine delle lezioni o nel giorno successivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico • Ritiro del cellulare e/o dispositivo e, a discrezione del docente, consegna del dispositivo spento in segreteria con ritiro ad opera dei genitori al termine delle lezioni o nel giorno successivo. • Convocazione della famiglia. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 3 giorni con obbligo di frequenza 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore della classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
<p>III-Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali - scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegnato spento in segreteria e ritirato dai genitori al termine delle lezioni del giorno successivo. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni con obbligo di frequenza • Scuse • Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<ul style="list-style-type: none"> • . Nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegnato spento in segreteria e ritirato dai genitori al termine delle lezioni del giorno successivo. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni senza obbligo di frequenza+ scuse + convocazione • Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore della classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
<p>IV-Lo studente diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici. La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alle autorità competenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni o fino a 15 giorni • Scuse • convocazione Genitori(sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni o fino a 15 giorni • Scuse • Convocazione Genitori(sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore della classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>

<p>V- L'alunno si rifiuta di consegnare il cellulare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 5 giorni con obbligo di frequenza • Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe. • Adozione di provvedimenti disciplinari: allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 7 giorni con obbligo di frequenza per grave mancanza del rispetto delle regole. • Convocazione Genitori (sanzione convertibile in attività a favore della Comunità scolastica) 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore della classe</p> <p>Consiglio di classe (sospensione)</p>
--	---	---	--